

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2323 del 30/04/2026
Oggetto	OGGETTO: AREE DEMANIO IDRICO - RINNOVO CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE MOLENA IN COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (RE) - PRATICA 22932/2022 - PROCEDIMENTO RE11T0002 TITOLARI: LASAGNI ELISABETTA, VERDI ANDREA, VALLI ILENIA, IORI GAIA, PANCIROLI LUCA, BARILLI ANGELA, BARBIERI PATRIZIA E INCERTI TELANI PAOLO
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2460 del 30/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.*
Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*

RICHIAMATA la determinazione n. Det-Amb-2022-6513 del 20/12/2022 con la quale il Dirigente del SAC di ARPAE di Reggio Emilia ha rilasciato ai Sigg.ri Lasagni Elisabetta C.F. LSGGBT75A57H223D, Verdi Andrea C.F. VRDNDR79H18I462G, Valli Ilenia C.F. VLLLNI83E59I496G, Iori Gaia C.F. RIOGAI91R62F463G, Pancioli Luca C.F. PNCLCU76S11H223K, Barilli Angela C.F. BRLNGL81H59H2230, Barbieri Patrizia C.F. BRBPRZ62R71I342R e Incerti Telani Paolo C.F. NCRPLA67523H223J, la concessione relativa all’occupazione di un’area del demanio idrico di mq. 100 del Torrente Modolena nel Comune di Quattro Castella (RE), ad uso ad uso ad uso manufatto scarico acque e struttura di sostegno e protezione della scarpata, individuata al foglio 29 fronte particella 641 al NCT del Comune succitato;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 05/09/2023 registrata al PG/2023/150362 del 05/09/2023 con cui i concessionari hanno richiesto il rinnovo della succitata concessione senza modifiche;

PRESO ATTO ALTRESÌ del Nulla Osta Idraulico espresso da Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia PG/2023/219433 del 27/12/2023, confermato con nota della stessa agenzia PG/2025/32769 del 20/02/2025 nella quale si rileva però che gli scarichi sono 3 a differenza di un solo scarico autorizzato;

CONSIDERATO che ai concessionari è stato chiesto di presentare domanda di variante per la

regolarizzazione degli scarichi non concessionati, la quale è pervenuta il 06/05/2025 registrata al PG/2025/83368;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 340 del 06/12/2023 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia (Nulla Osta Idraulico, rilasciato con nota prot. PG/2023/219433 del 27/12/2023 confermato della stessa Agenzia con nota prot. PG/2026/34611 del 23/02/2026) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione.

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso;
- è stato versato in data 31/03/2026 un'integrazione del deposito cauzionale pari a euro 300,91;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo alla responsabile del procedimento e all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso

all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento.

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai Sig.ri Lasagni Elisabetta C.F. LSGGBT75A57H223D, Verdi Andrea C.F. VRDNDNR79H18I462G, Valli Ilenia C.F. VLLLNI83E59I496G, Iori Gaia C.F. RIOGAI91R62F463G, Pancioli Luca C.F. PNCLCU76S11H223K, Barilli Angela C.F. BRLNGL81H59H2230, Barbieri Patrizia C.F. BRBPRZ62R71I342R e Incerti Telani Paolo C.F. NCRPLA67523H223J, la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico di mq. 100 del Torrente Modolena nel Comune di Quattro Castella (RE), ad uso tre manufatti scarico acque e struttura di sostegno e protezione della scarpata, individuata al foglio 29 fronte particella 641 codice pratica RE11T0002;
2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2034**
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dai concessionari in data 27/04/2026 (PG/2026/75932 del 27/04/2026);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in 555,91 euro;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 555,91 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite raccomandata A/R;
7. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;

9 di dare atto che il responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Chiara Melegari. Incaricato di funzione Demanio Idrico Suoli Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

10 di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata ai Sig.ri Lasagni Elisabetta C.F. LSGLBT75A57H223D, Verdi Andrea C.F. VRDNR79H18I462G, Valli Ilenia C.F. VLLLNI83E59I496G, Iori Gaia C.F. RIOGAI91R62F463G, Pancioli Luca C.F. PNCLCU76S11H223K, Barilli Angela C.F. BRLNGL81H59H2230, Barbieri Patrizia C.F. BRBPRZ62R71I342R e Incerti Telani Paolo C.F. NCRPLA67523H223J (cod. pratica RE11T0002).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Torrente Modolena, individuata al fg 29 fronte mappale 641 del NCT del Comune di Quattro Castella (RE), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a mq 100, è destinata ad uso tre manufatti scarico acque e struttura di sostegno e protezione della scarpata,

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2034.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online

[\(<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>\)](https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online)

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso.

ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai

sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è tenuto a collocare, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, almeno un cartello identificativo delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 (formato A4) opportunamente plastificato, in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali

prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie e si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con nota prot. PG/2023/219433 del 27/12/2023 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia nuovamente pervenuta con nota di conferma della stessa Agenzia prot. PG/2026/34611 del 23/02/2026 che si allega.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE DELL'AREA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA
FEDERICA PELLEGRINI

ARPAE SAC di Reggio Emilia
P.zza V. Gioberti, 4
42121, Reggio Emilia
aooe@cert.arpa.emr.it

e, p.c. Sig.a Lasagni Elisabetta
Via Papa Giovanni XXIII, 27
42020 Quattro Castella (RE)
elisabettalasagni@gmail.com
e altri

OGGETTO: Area Demanio Idrico – Rilascio NULLA OSTA IDRAULICO – Pratica N. 22932/2023 – **Codice procedimento N. RE11T0002** – Domanda di rinnovo concessione occupazione area demaniale sponda sinistra del Torrente Modolena, in Comune di **Quattro Castella (RE)** censita al Foglio 29 area di fronte al mappale 641 (ex178), per uso **struttura per protezione scarpata e manufatto per scarico acque**. Richiesta parere ai sensi del R.D. 523/1904, L.R. 7/2004 e L.R. 13/2015.

RICHIEDENTE: Sig.a Lasagni Elisabetta e altri

Visti:

- la richiesta di parere idraulico, inoltrata a codesto Ufficio Territoriale, dall' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia della Regione Emilia-Romagna registrata con prot. N. 0078825 del 17/11/2023;
- il rapporto di sopralluogo e parere idraulico rilasciato da questo Ufficio Territoriale in data 16/06/2011;
- **Gli atti in possesso dell'U.T. scrivente relativi alla concessione oggetto di rinnovo precedentemente assentita (struttura di sostegno) con Atto del Dirigente n. 12113 del 15/09/2011;**

Via Emilia Santo Stefano 25 42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711
E-mail: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it
Via della Croce Rossa 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911



- il rapporto di sopralluogo e relativa documentazione fotografica (allegata al presente Nulla Osta) rilasciato da questo Ufficio Territoriale in data 15/12/2023 dove si evince che:
 - le recinzioni private e la siepe non rispettano le distanze dal corso d'acqua (R.D. 523/1904, art. 96 punto f) - 4 metri dal ciglio superiore di sponda);
 - la struttura di contenimento è stata realizzata in terre armate e non influisce in modo negativo sul regime idraulico del corso d'acqua;
 - è presente una condotta di scarico DN200 in PVC ammorsata alla rete di armatura con sbocco all'interno del T. Modolena. Il tubo appare deteriorato e non protetto adeguatamente.

Tenuto conto:

1. l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
2. la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
3. la delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "*Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge*", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
4. il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;
5. la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "*Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...*";

6. la D.G.R. N. 714 del 09/05/2022, "*Directive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico*", ai sensi della legge n. 13/2015;
7. il R.D. 25/07/1904 n. 523, "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;
8. il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Reggio Emilia 2019;

Dato atto che:

- la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- Il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Per quanto sopra premesso, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n.523 e s.m.i., nel rispetto della normativa in materia, nei limiti di competenza di questo Ufficio Territoriale, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla richiesta in oggetto e contestualmente si rilascia

IL NULLA OSTA

ai soli fini idraulici, alla occupazione di area demaniale sponda sinistra del Torrente Modolena, censita al Foglio 29 area di fronte al mappale 641 (ex178), per uso **struttura per protezione scarpata e manufatto per scarico acque** in Comune di **Quattro Castella (RE)** con le seguenti prescrizioni:

1. **L'area oggetto di concessione dovrà essere libera e sgombra da depositi o opere di qualsiasi natura** (es. recinzioni, manufatti, depositi, baracche, mezzi, ecc) diverse da quelle oggetto di concessione;
2. In base a quanto sopra prescritto, il richiedente, in ottemperanza al R.D. 523/1904, in particolar modo all'Art 96 punto f), dovrà arretrare la recinzione e la siepe rispettando la distanza di 4 metri dall'attuale ciglio superiore della sponda del T. Modolena;

3. il richiedente dovrà mantenere in buone condizioni l'area concessa appartenente al Pubblico Demanio dello Stato e le opere (protezione scarpata e scarico) presenti sul Torrente Modolena oggetto del presente Nulla Osta;
4. per quanto riguarda la sicurezza dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;
5. il presente N.O. idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica; pertanto, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini di Allerta Meteo rilasciati dagli organi preposti (da parte della Regione Emilia-Romagna, reperibili presso i siti ufficiali, attualmente disponibile al seguente <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>);
6. è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati a causa di eventi fluviali, alluvioni o altre cause naturali;
7. il richiedente è obbligato sin d'ora ad eseguire, a propria cura e spesa, tutti gli interventi che si rendessero necessari per la manutenzione delle opere oggetto di concessione, a garanzia della sicurezza e del corretto regime idraulico nel tratto interessato in dipendenza della autorizzazione rilasciata e delle variate condizioni di natura idraulica;
8. dovrà sempre essere garantito l'accesso alle aree demaniali adiacenti la proprietà al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti all'attuale richiedente;
9. l'occupazione dell'area concessa potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità competente;
10. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
11. il richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito **dell'uso dell'area ed opere accessorie** ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
12. L'uso dell'area concessa non può essere modificato se non a seguito di regolare autorizzazione ottenuta preventivamente dall'Agenzia scrivente;

13. In riferimento allo **Scarico acque**:

- a) lo scarico dovrà essere posizionato ad una altezza (pari a 1 m rispetto all'alveo inciso) tale da evitare ostruzioni durante il deflusso ordinario del corso d'acqua e indirizzato nella direzione di quest'ultimo in maniera tale da non ostacolarne il corretto regime idraulico;
- b) In corrispondenza dello scarico sul T. Modolena dovrà essere predisposta un'adeguata protezione, in sponda e al piede, a difesa dell'eventuale erosione determinata dallo scarico stesso e dagli eventi di piena del corso d'acqua.

Vengono elencate le seguenti disposizioni finali:

- L'attività dichiarata avverrà sotto la responsabilità del richiedente, la quale avrà l'onere di ottenere tutte le autorizzazioni richieste da altri Enti coinvolti;
- Il Richiedente formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale, l'Agenzia STPC e lo scrivente Ufficio da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

Il nulla osta idraulico di competenza verrà rilasciato salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, Enti e privati coinvolti dalla suddetta richiesta di occupazione.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

ALLEGATI

Estratto da Moka Web Aree del demanio – fg. 29, Fronte mappale 641 (ex 178) del Comune Quattro Castella (RE)

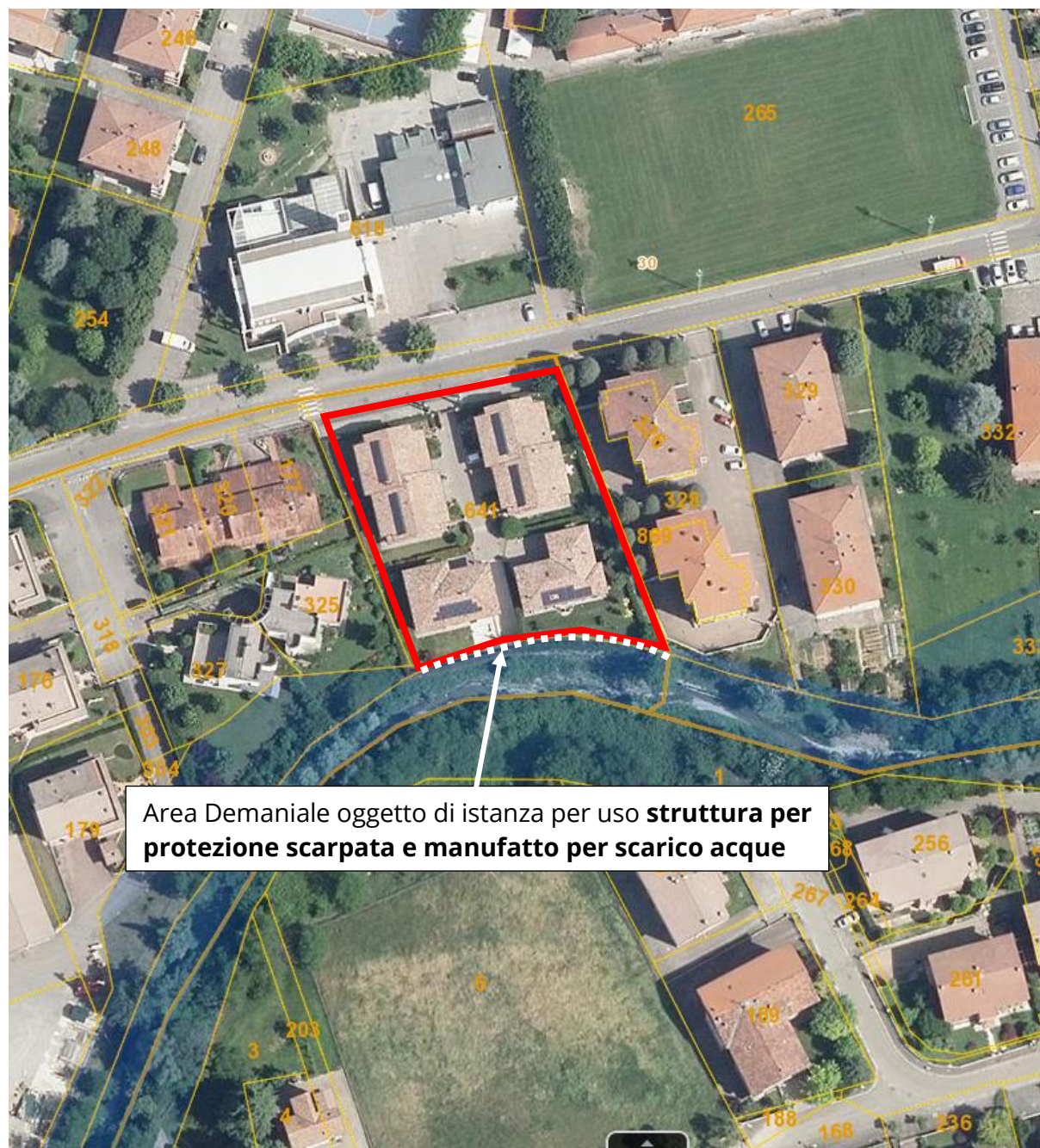


Figura 1. Rappresentazione area oggetto di richiesta di Nulla Osta (estratto da Moka Web – Demanio Idrico)



Figura 2. Particolare scarico acque e difesa di sponda



Figura 3. Dettaglio scarico con diametro DN200 mm (oggetto di manutenzione e sistemazione)

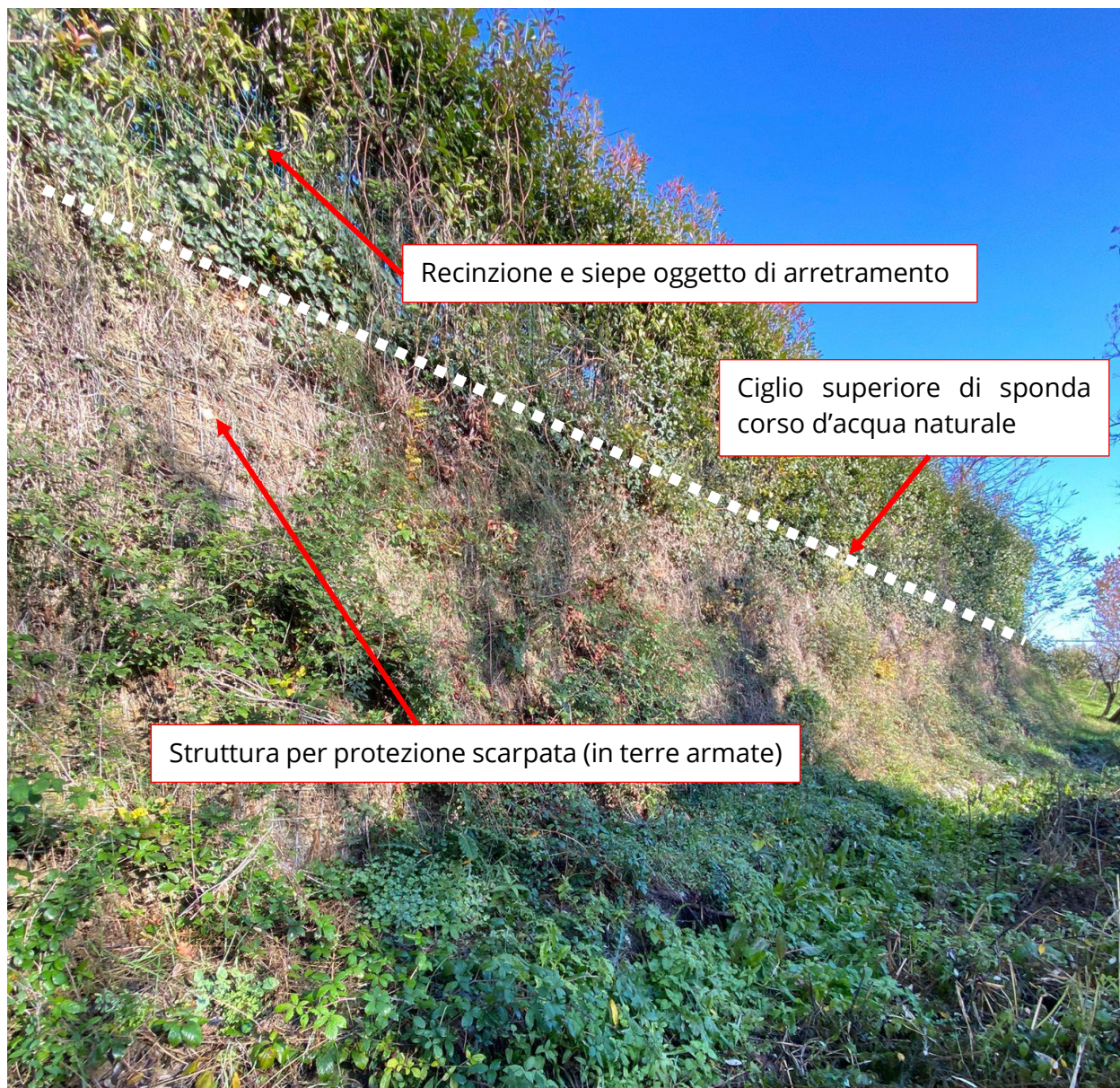


Figura 4. Dettaglio occupazione con **struttura per protezione scarpata**: in fotografia sono presenti la struttura in terre armate e la recinzione con siepe (oggetto di arretramento) posizionate a distanza non regolare rispetto al ciglio superiore di sponda.



Figura 5. Dettaglio opera di sostegno (Terre Armate)

Per quanto sopra premesso, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n.523 e s.m.i., nel rispetto della normativa in materia, nei limiti di competenza di questo Ufficio Territoriale, fatti salvi i diritti di terzi,

Si comunica che:

il citato nulla osta idraulico e relative prescrizioni è estendibile anche agli altri manufatti di scarico.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ulteriori informazioni in merito.

Cordiali saluti

Federica Pellegrini
firmato digitalmente

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.